

# api dà una **SCOSSA** alla scuola

Studenti in concorso per la realizzazione di un progetto di risparmio energetico

di **Katia Ancona**



Da sinistra: Mario Gamberale, Franco Brunetti, Enzo Giancarli, Massimo Pacetti e Francesco Savio

Un connubio inconsueto e stimolante, quello prospettato dal progetto **"Datti una scossa"**, ideato e promosso da **api raffineria** in collaborazione con il **C.S.A. di Ancona** (ex Provveditorato agli Studi) e sotto il patrocinio della **Provincia di Ancona**.

L'iniziativa ha lo scopo di sensibilizzare il mondo della scuola attorno a temi come risparmio energetico e uso delle fonti rinnovabili, che si riflettono poi direttamente su competitività e compatibilità ambientale, come in sede di presentazione ufficiale ha inteso rimarcare **Enzo Giancarli**, **Presidente della Provincia di Ancona**. Questo è un territorio che può già vantare una specifica importanza sul piano nazionale e internazionale e la sua presenza va alimentata incrementando qualità e saperi. Ed è proprio nell'ottica di una crescita sociale e ambientale del territorio che si colloca l'iniziativa di cui è protagonista una grande azienda come **api raffineria**.

"Trasferire ai giovani, futura classe dirigente, le competenze tecniche, la professionalità e la cultura d'impresa di quest'azienda - ha confermato **Franco Brunetti**, amministratore delegato di **api raffineria** - è un compito che interpretiamo come preciso dovere". Di qui l'idea di "Datti una scossa" con cui ci si propone di favorire il risparmio energetico contribuendo a creare nei giovani quella consapevolezza collettiva che ne è presupposto irrinunciabile. Si tratta di un progetto di ambito particolare che però si connette strettamente ai rapporti che **api raffineria** ha imbastito con la comunità con cui interagisce e che hanno da tempo fatto emergere il mondo dell'istruzione come interlocutore ideale.

Senza disconoscere la sua matrice petrolifera, **api** intende accreditarsi sempre più come azienda produttrice di energia

e "soddisfare i fabbisogni energetici della società, in modo economicamente, socialmente e ambientalmente equilibrato, oggi e nel futuro" rappresenta la sua missione, secondo la definizione mutuata dalla Shell con cui Brunetti ha voluto anche rappresentare una filosofia d'impresa.

Ma è proprio sul fronte della produzione di energia che si intravedono possibili difficoltà. Da una parte la crescente domanda si scontra con la scarsità delle risorse disponibili, dall'altra il livello dei consumi tende ad aumentare, mentre sullo sfondo vanno valutati gli effetti negativi che produrre energia ha sulla qualità dell'ambiente. Si sente sempre più spesso parlare di fonti rinnovabili e relativamente alla necessità di un loro più cospicuo utilizzo, in Italia è stato previsto

il passaggio del loro peso complessivo dal 2% attuale ad almeno un 15% del totale entro una decina d'anni. Peraltro per soddisfare una domanda che nelle Marche, nel 2015, dovrebbe raggiungere oltre 9 mila Gigawattora, sarà necessario continuare a sfruttare anche le fonti convenzionali.

Di qui, e in tutta la sua evidenza, il grande impatto che sul piano ambientale e su quello economico assumono gli interventi in materia di efficienza e di risparmio energetico. Il recentissimo Piano Energetico Ambientale Regionale fissa per il 2015 una riduzione della domanda a 1.600 Gigawattora. L'obiettivo è significativo e, oltre ad influenzare le strategie delle aziende, necessita di un grande sforzo comune. Su questo versante un ruolo essenziale viene svolto da informazione e coinvolgimento e "**Datti una scossa**", che si rivolge ai giovani perché da sempre più sensibili all'innovazione, si inserisce in questo filone. Nello specifico gli studenti saranno impegnati in un'area di progettualità per ridurre il fabbisogno energetico del proprio edificio scolastico, tenendo conto del fatto che proprio alle strutture edilizie va ricondotto più del 45% dei consumi energetici del nostro paese e dell'intera Europa e che, in seguito all'operatività del Protocollo di Kyoto, questo fronte rappresenta ora una priorità assoluta.

La scuola sa essere un ottimo recettore e le possibilità di successo del progetto sono per questo molto consistenti, come è stato rilevato da **Massimo Pacetti**, **Assessore alla Cultura della Provincia di Ancona**. Auspicando che l'iniziativa possa essere estesa alla generalità degli istituti della provincia già dal prossimo anno, Pacetti ne ha colto altri due significativi aspetti: la sinergia che si crea, intorno a temi così importanti, tra imprese private e istituzioni pubbliche e la ricaduta in termini di conoscenza della materia. Il tipo di progetto, che coinvolge sette istituti della Provincia, consente infatti una misura di partecipazione tale da creare le basi per una

diversa cultura ambientale. "Intervenire sulla scuola - ha detto ancora Pacetti - significa dare consapevolezza a chi domani produrrà altra cultura, dare corpo e gambe ad idee che possono mutare in modo significativo l'atteggiamento rispetto alle tematiche ambientali". Dello stesso parere il Prof. **Francesco Savio**, intervenuto per l'Ufficio Studi CSA (Centro Servizi Amministrativo), il quale ha ringraziato *api* per le iniziative di collaborazione con la scuola, che rappresentano ormai una tradizione consolidata. "La scuola non deve rimanere isolata - ha aggiunto Savio - e i momenti di confronto tra realtà diverse, che si tratti di soggetti pubblici o privati, sono imprescindibili".

**Mario Gamberale**, ricercatore presso l'Università La Sapienza di Roma e consulente di Ambiente Italia (la società scelta da *api* raffineria come partner scientifico), è invece entrato nel merito dell'iniziativa, ricordando come "in questa prima edizione vengono coinvolti cinquecentosettanta studenti di sette diversi istituti della Provincia di Ancona. Sono il Liceo Scientifico "Cambì" e l'I.T.C. "Serrani" di Falconara, l'ITIS "Volterra" di Ancona, l'IPSIA "Padovani" e il Liceo Scientifico "Medi" di Senigallia, il Liceo Scientifico Tecnologico "Leonardo da Vinci" e l'Istituto Tecnico Industriale "Marconi" di Jesi. Gli studenti dovranno analizzare le modalità di comportamento del loro istituto dal punto di vista ener-



getico, valutando l'effettivo uso dell'energia all'interno della propria sede scolastica anche con l'esame delle bollette energetiche e delle caratteristiche strutturali ed architettoniche dell'edificio".

Dopo aver scattato questa iniziale "istantanea", gli studenti saranno infatti chiamati ad avanzare proposte d'intervento nel contesto di un vero e proprio progetto. *api* metterà a disposizione dei gruppi di lavoro che si formeranno all'interno dei singoli istituti un budget nel cui rispetto il piano d'intervento dovrà essere elaborato. Al termine dell'anno scolastico è prevista una giornata evento in cui una commissione composta

da esperti e rappresentanti delle istituzioni e dell'azienda selezionerà l'idea migliore, premiata con la somma di 25.000 euro che *api* raffineria assegnerà all'istituto vincente proprio allo scopo di realizzare gli interventi. In questo loro sforzo gli studenti non saranno ovviamente soli. A coordinarli docenti di materie scientifiche, adeguatamente formati, mentre in corso d'opera sarà visitabile il sito [www.apieducational.com](http://www.apieducational.com) in cui tecnici qualificati risponderanno a distanza alle diverse questioni che dovessero porsi durante l'articolazione del lavoro. All'interno del sito troveranno spazio inoltre informazioni di carattere generale e indicazioni di fondo per la messa a punto del piano d'intervento.



Un momento della conferenza stampa



[www.teseco.it](http://www.teseco.it)